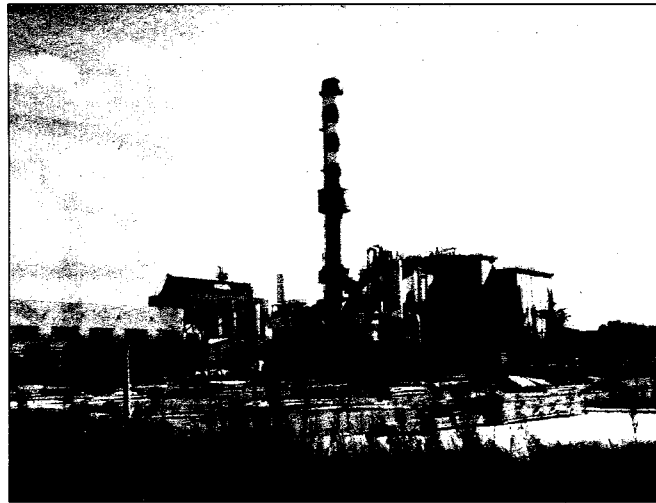


Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	10/08/2007	CORRIERE ROMAGNA	
			PIANO RIFIUTI, LA REPLICA DEL CLANDESTINO	

Piano rifiuti, la replica del Clan-Destino

L'associazione risponde all'assessore Roberto Riguzzi e agli agricoltori



Nuovo inceneritore nel piano provinciale dei rifiuti



L'assessore Roberto Riguzzi

FORLÌ. Il piano provinciale dei rifiuti continua a far discutere, con il Clan-Destino che replica all'assessore provinciale all'ambiente Roberto Riguzzi, sottolineando come «con questo intervento consideriamo, da

parte nostra, chiuse le inutili polemiche».

«L'assessore - sottolinea l'associazione - afferma che Clan-Destino e Wwf hanno fatto solo polemiche e hanno strumentalizzato la protesta contro la costruzione del terzo inceneritore. Piuttosto egli nega ai cittadini il diritto di esprimersi. Si ricorda che non il Clan-Destino e il Wwf da soli, ma tutto il tavolo delle associazioni ha riscritto il piano, attraverso le sue osservazioni, che a quanto pare l'assessore non ha letto, visti i suoi commenti in merito altro che attacchi personali e sterili polemiche». Replica anche al Gruppo dei trasversali, presieduto da Fabiano Mazzotti, che aveva criticato il «tentativo del Clan-Destino di farsi pubblicità nel corso

del recente incontro tra il ministro De Castro e gli agricoltori». «Rimaniamo sbalorditi - ricorda l'associazione - nel leggere che ci saremmo lamentati per non aver potuto prendere la parola durante l'incontro col ministro "mentre ben due persone hanno avuto la possibilità di rivolgere domande". Ricordiamo a Mazzotti che le persone che hanno parlato, riconducibili magari all'associazione, lo hanno fatto a nome della Cooperativa Agricola Cesenate e l'altra a titolo di privato cittadino e non come esponenti del Clan-Destino. Ci auguriamo che un libero cittadino non abbia bisogno del patentino di coltivatore diretto per formulare una domanda inerente la salute e l'agricoltura».

«Quello che è avvenuto - prosegue il Clan-Destino - è che il presidente della Provincia Massimo Bulbi non ha voluto dare il microfono a una persona, incaricata di rappresentare l'associazione, dopo averla riconosciuta ed identificata. Nessuna sterile polemica, al ministro è stato solo consegnato un documento in cui si chiede di non privilegiare i grossi impianti di combustione/incenerimento, ma di favorire gli impianti piccoli e soprattutto i biodigestori. Teniamo poi a precisare che l'associazione non si arroga, e mai si è arrogata, il diritto di parlare a nome altrui. Se poi il nostro pensiero si rispecchia in quello di vari agricoltori e cittadini ne siamo più che felici».